

5 aprile 2020

Didattica Strumentale

Sviluppo delle abilità musicali nella formazione strumentale

Docente: Giovanni Andreani

Un esauriente programma formativo deve prevedere tutti gli ambiti nei quali le abilità e competenze si possano sviluppare. Tali ambiti risiedono in due principali categorie, costituite dalle abilità musicali e dalle abilità strumentali.

Sebbene - a seguito dello studio di uno strumento - le abilità musicali tenderanno ad uno spontaneo sviluppo, un programma formativo delle abilità musicali, scientificamente ideato e sistematicamente applicato, si rivelerà condizione fondamentale ad un eccellente progresso dello studio strumentale.

Tra le molteplici attività inerenti lo sviluppo delle abilità musicali, la pratica del canto è quella maggiormente efficace. Cantare per intonazione, affidandosi all'abilità di rappresentare mentalmente - secondo un processo consapevole - la veste sonora da attribuire ad un profilo melodico, è tra i più importanti (se non il più importante) obiettivi da perseguire. Il canto per intonazione dovrebbe iniziare prima di affrontare lo studio di uno strumento e svilupparsi attraverso i più alti livelli di comprensione delle strutture musicali. Secondo tale prospettiva, la pratica del canto dovrebbe iniziare quanto prima e, auspicabilmente, mai giungere ad un termine. In conseguenza a tale presupposto, si può intendere lo studio di uno strumento come una sorta di specializzazione che potrà svilupparsi poggiando su un solido caposaldo, qual'è l'insieme delle abilità musicali.

Ogni strumento musicale stimola lo sviluppo di particolari abilità cognitive e motorie; le abilità musicali che, per inferenza, tenderanno a svilupparsi, si contraddistinguono tuttavia per la dimensione intrinseca, peculiare ad ogni tipo di strumento.

Nelle prassi diffuse, lo studio dello strumento richiede, de facto, una particolare attenzione al rapporto fisiologico che, con esso, lo studente stabilisce e manifesta; attorno a questo aspetto si edifica il repertorio - costellato da attività accessorie e di complemento - sovente commisurato al livello stimato delle abilità motorie espresse. Considerare lo sviluppo delle abilità musicali nell'ambito dello studio dello strumento, fornirà allo studente i mezzi per un rapporto con la letteratura strumentale maggiormente introspettivo; l'espressione di un testo, tradotto in esecuzione allo strumento, potrà avvenire con maggiore efficacia, alimentando una differente modalità di sviluppo delle stesse abilità tecniche.

Il workshop tratterà l'area di transizione che, nell'ambito della formazione strumentale, si pone l'obiettivo di sviluppare, ad ampio raggio, le abilità musicali dello studente.

In questo contesto, saranno considerati aspetti quali lo sviluppo del canto per intonazione con l'uso dello strumento, lo sviluppo di un ascolto consapevole, lo sviluppo delle capacità di coordinazione e controllo, gli apprendimenti alternativi per l'esecuzione strumentale, il principio di diversificazione delle attività, il monitoraggio e l'osservazione dello studente e le modalità di valutazione di un percorso formativo allo strumento.

Tali attività di transizione, ispirate secondo i principi pedagogici di Zoltán Kodály, contribuiscono a formare al meglio l'individuo-musicista che, nell'evoluzione del processo formativo, si posiziona come ascendente dell'individuo-strumentista. In questo contesto, espedienti come l'uso della solmizzazione, la sillabazione ritmica, elementi d'improvvisazione e invenzione, si collocheranno nell'ambito delle attività strumentali come attività atte a favorire un efficace sviluppo delle abilità e delle competenze generali, anche ad un grado avanzato dello studio di uno strumento. Come conseguenza, il contrasto tra varie attività stimolerà l'interesse dello studente, che si tradurrà in un maggior coinvolgimento emotivo, un più alto grado di partecipazione e un atteggiamento più dinamico.

Giovanni Andreani, compositore, pianista e direttore di coro, si è formato presso il Conservatorio di Mantova e l'Associated Board of the Royal Schools of Music.

Tra le varie attività intraprese, si è sempre dedicato, oltre alla composizione, allo studio della didattica musicale, delineando ed approfondendo specifici percorsi formativi relativi allo sviluppo delle abilità musicali per studenti di pianoforte ed altri strumenti; è autore, in questo ambito, di varie pubblicazioni, alcune delle quali edita da Ricordi.

Attualmente si dedica ad attività di ricerca nell'ambito della pedagogia dello strumento, curando la pubblicazione di un'opera per la formazione globale di studenti di pianoforte e percussioni, edita da GAmusic, con particolare riferimento al pianoforte e agli strumenti a percussione. Ha pubblicato in quest'ambito, 'Piano Method Project' (voll. 3, 4, 5) e 'Snare Drum Development 1'. Sono in fase di pubblicazione alcuni lavori più prettamente relativi allo sviluppo delle abilità musicali nell'ambito della formazione strumentale, tra cui: 'Sing & Play at the Piano' (voll. 1 e 2), 'Listen and Play at the Piano' (voll. 1, 2), 'Piano Chamber Music' (vol. 1). Nell'ambito dello sviluppo specifico delle abilità musicali ha pubblicato 'Singing in Tune 1', e, in via di pubblicazione, 'Rhythmic Development' (voll. 1, 2, 3), 'Listen and Sing' (vol. 1), 'Melodic Improvisation', 'Melodic Composition', 'Polyphonic Singing'.

Ha collaborato con la prof.ssa Susan Brumfield (Texas Tech University Lubbock) in attività di ricerca sul canto popolare infantile italiano. È autore di varie composizioni strumentali e vocali, per vari organici, da strumenti solisti a gruppi strumentali e formazioni orchestrali, tra cui varie composizioni per grande orchestra Orff. È inoltre autore di colonne sonore per varie forme di spettacolazione e produzioni multimediali, tra cui l'opera teatrale 'Il Bambino, il Bosco e la Stella' - produzione Next.

È stato direttore del 'Coro Femminile Amadeus'; attualmente dirige un progetto di formazione musicale per adulti presso l'Associazione Cascina Fui' di Costa di Mezzate.

È direttore della Scuola di Musica Amadeus di Albano Sant'Alessandro. È pianista della formazione jazz DDTrio.